



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011 - 20

Data 28-04-2011

**OGGETTO: : ESAME ED APPROVAZIONE DEL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2010.**

L'anno **duemilaundici** , il giorno **ventotto** del mese di **Aprile** , alle ore **18:50** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **28-04-2011** prot. n. **2739** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere dott. **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 16 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		MORETTI FRANCESCO	X	
SGLAVO ANGELO	X		MORETTI SEBASTIANO	X	
LISBINO ANTONIO		X	RAPUANO LEUCIO	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
SEPE PAOLO	X		BARBATO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		SARDO RAFFAELE	X	
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		COMPARONE TOMMASO	X	
TURCO ANTONIO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2010.

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al Consigliere delegato al bilancio, Antonio Turco, che illustra l'argomento in oggetto ed il cui intervento – integralmente trascritto – viene depositato agli atti. Al termine dell'intervento del Consigliere delegato al bilancio, il Presidente dichiara aperto il dibattito nel corso del quale prendono la parola vari consiglieri comunali i cui interventi, integralmente trascritti, sono depositati agli atti.

Dopodichè

Il consigliere delegato al bilancio

Visto l'art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio";

Rilevato che il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2010 è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n°12 del 12/5/2010, esecutiva;

Esaminato, con tutti i relativi documenti, il conto del Tesoriere dell'anno 2010, reso ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che, ai sensi dell'art. 228 del T.U.E.L., prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi, con provvedimento del Responsabile del Servizio finanziario n°53 del 15.3.2011 (Registro generale n°196)

Visto il "Conto del Bilancio", redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2010 e alle procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

Viste le disposizioni del primo comma dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 relative alla distinzione e destinazione dell'avanzo di amministrazione;

Accertata l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Vista la delibera consiliare n°25 del 27.09.2010 relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, adottata in base a quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000

Considerato che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 46 del 24 marzo 2011, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la propria relazione illustrativa ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000, nonché lo schema di Rendiconto per l'esercizio 2010;

Tenuto conto della relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto, ai sensi del 1° comma, lettera d), dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, dalla quale emerge la corretta regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione;

Preso altresì atto che il Rendiconto, la relazione dell'organo esecutivo e gli altri atti a corredo sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali nei termini previsti dall'art. 227 del D. Lgs. 267/2000

Vista la tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, come prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 settembre 2009, allegata alla presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il regolamento di contabilità attualmente in vigore, approvato con delibera del Commissario straordinario n. 26 del 14.4.2004 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Sottopone all'esame e per l'approvazione del consiglio comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

- 1) Prendere** atto che con determinazione n°53 del 15.3.2011 il responsabile del servizio finanziario ha proceduto all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, prima dell'inserimento degli stessi nel conto del bilancio, previa la revisione delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, dei residui medesimi.

- 2) Approvare** lo schema di rendiconto della gestione del Comune, relativo all'esercizio 2010, comprendente il conto del bilancio, il conto del patrimonio e la relazione della Giunta comunale di cui all'articolo 151 – comma 6 – del T.U. 18.8.2000, n° 267;

- 3) **Approvare** l'eliminazione dei residui attivi e passivi degli esercizi 2009 e precedenti per un ammontare, rispettivamente, di €. 400.629,49 ed €.561.600,84, nonché il riaccertamento di residui attivi per €. 43.148,42
- 4) **Prendere atto** delle certificazioni prodotte dai responsabili dei servizi in merito alla inesistenza di debiti e gestioni fuori bilancio alla data del 31.12.2010;
- 5) **Dare atto**, pertanto, che le risultanze finali delle operazioni di cui sopra sono le seguenti:

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI		
a) Eliminazioni	400.629,49	
b) Riaccertamenti	43.148,42	
Differenza	- 357.481,07	

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI		
a) Eliminazioni	561.600,84	

Risultanza finale attiva		204.119,77
--------------------------	--	-------------------

- 6) **Dare atto** che le operazioni sopra riportate corrispondono ad analoghe operazioni effettuate sul conto del bilancio 2009 e ne modificano, di conseguenza, le relative risultanze.
- 7) **Dare atto** che il conto del bilancio del Comune, relativo all'esercizio finanziario 2010, sulla base del conto reso dal Tesoriere Comunale, si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

1° - CONTO DI CASSA			
	Gestione		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1/1/2010	990.486,44		990.486,44
Riscossioni	1.901.654,44	3.954.560,94	5.856.218,38
Pagamenti	1.157.587,59	3.312.869,34	4.470.456,93
Fondo di cassa al 31/12/2010			2.376.244,89

2° - CONTO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo di cassa al 31/12/2010			2.376.244,89
Residui attivi	3.870.700,20	1.825.484,76	5.696.184,96
Residui passivi	3.059.358,68	2.214.930,34	5.274.289,02
Risultato di Amministrazione			2.798.140,83

d i c u i

Fondi vincolati per spese in c/capitale	1.640.258,40
Fondi non vincolati	1.157.882,43

8. **Dare atto** che il conto economico del Comune, relativo all'esercizio 2010, si concretizza nelle seguenti risultanze:

a) Proventi della gestione	4.423.708,75	
b) Costi della gestione	2.824.268,83	
Risultato della gestione (a-b)		1.599.639,92
c) Proventi ed oneri da aziende speciali		
Risultato della gestione operativa (a-b+c)		1.599.639,92
d) Proventi ed oneri finanziari	- 234.034,39	
e) Proventi ed oneri straordinari	94.366,15	
Risultato economico dell'esercizio (a-b+c-d+e)		1.459.971,68

9. **Dare atto** che il conto del patrimonio del Comune relativo all'esercizio 2010 si concretizza nelle seguenti risultanze

RIEPILOGO CONTO DEL PATRIMONIO PER L'ANNO 2010

	Importo
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	6.036.164,94
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio	7.496.136,62
Incremento patrimonio netto nell'esercizio	1.459.971,68

10. **Dare atto** che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. di cui al D. Lgs. 267/2000 non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2010 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri di cui al Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 settembre 2009.
11. **Dare atto** che con deliberazione consiliare n°25 del 27.09.2010, esecutiva ai sensi di legge, venne effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e attestato il

permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio 2010.

- 12. Dare atto** che i sottoelencati allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
- a) Relazione della Giunta comunale illustrativa del rendiconto della gestione ex art. 151 del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267
 - b) Relazione dell'organo di revisione
 - c) Elenco dei residui attivi e passivi conservati alla data del 31.12.2010
 - d) Certificazioni dei responsabili dei servizi in merito alla insussistenza di debiti e gestioni fuori bilancio
 - e) Copia della deliberazione di giunta comunale n°46 del 24.3.2011 di approvazione della relazione e del progetto di rendiconto della gestione 2010;
 - f) Conto sottoscritto dal Tesoriere comunale
 - g) Conto del bilancio, conto economico con accluso prospetto di conciliazione e conto del patrimonio
 - h) Tabella dei parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie
 - i) Copia della deliberazione del Consiglio comunale n°25 del 27.09.2010
 - j) Determinazione n°53 del 15.3.2011 di riaccertamento dei residui attivi e passivi del responsabile del servizio finanziario.
13. **Inoltrare** il Rendiconto di gestione e tutta la documentazione di riferimento alla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale - per il definitivo esame giudiziale di competenza.
14. **Trasmettere** il Rendiconto di gestione alla Corte dei Conti – Sezione Autonomie, entro il termine e con tutta la documentazione stabiliti con apposita deliberazione della Corte stessa.
15. **Riservare** la destinazione dell'avanzo di amministrazione da parte del Consiglio comunale a successivi separati provvedimenti.

Il consigliere delegato al bilancio

(Antonio Turco)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto Esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2010

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, li 20/4/2011

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Parere irrilevante

Carinaro, li 20/4/2011

Il Responsabile del Servizio

(Arturo Barbato)

O.D.G. (9)

Approvazione Conto Consuntivo 2010.

Il presidente introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno e passa la parola al Consigliere Turco affinché relazioni in merito.

Il Consigliere Comparone chiede se è presente il revisore dei conti e il presidente risponde di sì.

Alle ore 22.15 escono dall'aula il Sindaco ed il Presidente (rientrano alle ore 22.35).

Alle ore 22.16 esce l'assessore Dell'Aprovitola; rientra alle ore 22.30.

Il Consigliere Turco legge la relazione al conto consuntivo, allegata alla presente deliberazione.

Al termine prende la parola il ragioniere Barbato e pone in evidenza gli aspetti tecnici dell'atto i quali saranno meglio evidenti attraverso la visione delle slides che vengono proiettate nella sala consiliare.

Esce il consigliere Petrarca alle ore 22.20.

Interviene il Consigliere Sardo: "c'era una delibera di Giunta, la n. 132 del 27 dicembre, c'è un chiarimento sull'ottemperanza della sentenza del Tar Campania, la n. 1962, c'è l'approvazione del nuovo schema transattivo per un importo di 280.000 € a parziale modifica della precedente delibera. Nel corpo della stessa delibera Arturo aggiungeva di proprio pugno le testuali parole in questa sede atteso che l'eventuale onere a carico del bilancio si realizzerebbe solo in caso di mancata ottemperanza da parte del consorzio, su questo caso si dovrà procedere ad una variazione di bilancio previo reperimento delle risorse necessarie. Nel leggere la documentazione sembra che al bilancio non sia stata fatta nessuna variazione rispetto a questa cosa".

Risponde il ragioniere: "l'Asi si è assunta l'onere di farlo. Sta pagando l'Asi in questo momento".

Continua il consigliere Sardo: "però qua si preannunciava una variazione di bilancio".

Risponde il ragioniere: "il sindaco ha un carteggio con l'Asi dal quale risulta che loro si sono impegnati a pagare".

Continua il consigliere Sardo: "e stanno già pagando?"

Risponde il ragioniere: "credo di sì".

Sindaco: "noi siamo passacarte di espropri e basta. Talvolta l'Asi non paga o paga l'esproprio meno di quello che poi dovrebbe pagare, magari perché poi escono le sentenze. Perciò i proprietari, vedi Abate, abbiamo Santagata ed altri, anche cause in corso, vanno al Tar che, con nostra somma sorpresa, pure essendo passacarte di espropri -perché abbiamo noi il potere espropriativo e non loro ci

ha dichiarati responsabili in solido. Perché sa che l'Asi è un ente particolare, non ha soldi, invece le tesorerie comunali, nonostante i problemi, un po' di denaro lo hanno. Il Sindaco di Carinaro sta facendo una battaglia con l'Asi, ma, mi dite, che c'entriamo noi qua? E siamo sulla prima pratica, l'Asi non paga perché per le sentenze che ci sono state, il Presidente è andato a Napoli, alla regione, dagli attuali amministratori e ha detto: ho proceduto secondo le regole che voi mi avete dato. E infatti la regione sta preparando una variazione al bilancio in modo che il danaro viene dalla Regione, è pagato ad Abate, Santagata ed altri e poi gli imprenditori dovranno cacciare i soldi. Questo per quanto riguarda i due espropri successivi, quelli più grandi. Invece questo, al quale si è riferito il consigliere Sardo, non entrando in questa questione della Regione, c'è un articolo della convenzione dell'assegnazione in cui si dice che l'assegnatario si obbligava a pagare tutti i costi che sarebbero emersi. Ma poiché la sentenza del Tar è esecutiva, l'Asi ha dovuto trovare i soldi e il proprietario, nella convenzione ha voluto che anche noi mettessimo la garanzia perché così è la sentenza e il ragioniere si è voluto cautelare".

Il Consigliere Sardo chiede al ragioniere se può fare un'altra domanda: "sul parere dell'organo di revisione, prima è dato il parere sulla proposta del bilancio di previsione, parere n. 2 e poi è dato il parere sul rendiconto, parere n.3. Non doveva essere tutto il contrario? Secondo me c'è un errore. Sono stati fatti tutti e due nella stessa giornata, secondo me si doveva chiudere prima il consuntivo e poi si dava il parere sul bilancio preventivo"

Dopo la verifica, il ragioniere Barbato risponde che non è scritto da nessuna parte che occorre mettere prima il parere sul consuntivo e poi sul bilancio.

Discussione tra il ragioniere e il consigliere Sardo. Interviene il Consigliere D'Agostino: "penso che è solo un errore di un refuso meccanografico. Però quando tu vai nel bilancio di previsione parti dai dati del bilancio preventivo. Quindi sta dicendo: probabilmente il 3 era il 2 e viceversa. Però è chiaro, e la collega ci può dare una mano in questo, che se vai a fare un bilancio di previsione parti da dati di consuntivo. Per storico o per logica si va a guardare il consuntivo." Discussione con il ragioniere.

Interviene il Consigliere Turco: "ammesso che io il bilancio di previsione lo approvo entro il 31 dicembre, dove sta scritto? Il consuntivo lo faccio dopo, sono due esercizi completamente diversi." Il Presidente chiede se ci sono altri interventi.

Il consigliere Sardo legge il documento predisposto e che poi sarà allegato alla presente delibera. Alle ore 23.10 rientra il consigliere Petrarca.

Alle ore 23.12 escono i consiglieri Dell'Aprovitola, Moretti Francesco e Capoluongo. .

Consigliere Comparone: "trovo come elemento positivo questa diminuzione della pressione tributaria che è arrivata a 2,67. E' un dato positivo, non eccellente, ma positivo. Il resto della situazione, anche se non è deficitaria, però dobbiamo stare attenti ai prossimi passi. Ma poiché la gestione e la spesa è un fatto che riguarda la maggioranza non posso certamente condividere una spesa che non ci è appartenuta come scelta né come indicazione. Prendo atto che politicamente si poteva fare diversamente e di più, forse i tempi non lo hanno permesso, non ci sono state le indicazioni ottimali per farlo. Ma sono argomentazioni che, credo che da qui a poco, il Sindaco metterà in atto anche per dimostrare i tempi brevi tra l'approvazione del preventivo e i tempi poi attuali di questo rendiconto e che sul piano politico, poi quelle scelte che riguardano la previsione sono state eseguite. Ma poiché non abbiamo avuto una diversa indicazione di come poter indirizzare un bilancio di previsione, non ci vede d'accordo non sul fatto tecnico, diventa un fatto prettamente politico, di una scelta che appartiene a monte al altri".

Il Presidente lascia la parola per concludere al Sindaco: "io volevo dire poche cose ma non posso fare a meno di dire che l'intervento del consigliere Sardo mi sembra proprio dell'ultima settimana della campagna elettorale, bisogna buttare fango sugli altri. Fa finta di non rendersi conto nel 2010 cosa è successo o non le sa le cose o le sa e le gira a modo suo. Non ho sentito finora nessuno che ha ricordato che il 2010 è l'anno in cui siamo andati fuori patto di stabilità, cosa fondamentale e centrale, le cui sanzioni sono state: nessuna opera di investimento, senza potere fare assunzioni e riduzioni di trasferimento. Perché non lo dice la minoranza questo, è stato un mancato rispetto di patto per aver pagato quello che andava pagato ma nei limiti maggiori di quanto stabilito dal Governo. Bisognava pagare chi aveva fatto i lavori alla scuola, alla pubblica illuminazione, etc. Quali opere di investimento vuoi trovare qui dentro se nel 2010 non si potevano fare? Hai perso la ragione o lo dici ad arte: non c'erano nuove opere perché non sono state programmate non c'era una lira per opere di investimento e ci siamo limitati a quello che era in corso, perché non potevamo fare diversamente. Così l'occupazione, i posti, la stabilizzazione, stessa storia. L'abbiamo detto centomila volte questo, adesso facciamo il bilancio, tra pochi giorni e chi se lo va a leggere attentamente troverà che c'è un piano per le occupazioni, che vogliamo assumere tre della pianta organica, che vogliamo fare 10 stabilizzazioni, non chiacchiere ma fatti concreti, verificando normative e quello che è possibile fare perché ogni giorno arrivano novità. E' il 2011 che è l'anno che ci fa misurare su queste cose. Ma per il cimitero si sta concludendo l'appalto, lunedì va il nostro dirigente e si conclude l'aggiudicazione, allora quali loculi volevi trovare? C'è una procedura che fa paura, è quasi un anno che stiamo con questa gara. Adesso arriveremo nei prossimi giorni a fare i loculi. Quello che è stato detto si fa e nel prossimo mese si apre il cantiere. I proprietari, li abbiamo pagati all'80% come dice la legge. Si chiede in aula, c'era una delibera per cui si doveva pagare il 50% alla vigilia dell'appalto, ti sei chiesto perché, io vado dal ragioniere e dico: come devo fare, mi preoccupa perché l'altra volta per pagare quanto dovevo sono andato fuori dal patto di stabilità. Siccome le somme che incassiamo vanno a giocare nel ragionamento del patto di stabilità, se ci prendiamo la seconda rata, anche se l'appalto non è finito, può esserci qualche problema? Ce la andiamo a prendere quanto più tardi è possibile e allora abbiamo fatto una delibera, abbiamo

modificato quella che c'era e abbiamo fatto l'interesse dei cittadini, perché chiamarli per far pagare la seconda rata quando ancora non abbiamo cominciato, significava farli venire qui a protestare. Non ti preoccupare, abbiamo fatto l'interesse dei cittadini perché incamerare tante altre somme avrebbe creato difficoltà con il patto di stabilità 2011 che non dobbiamo mai perdere di vista. Io guardo alcuni dati e concludo, in queste difficoltà, quello che dipendeva da noi ha portato delle proporzioni rispettabili e notevoli, abbiamo 5 progetti che mettiamo nel programma, anche se è cambiata la giunta regionale. Noi li dobbiamo mettere nel triennale anche se la Regione ha congelato i fondi, laddove dipende da noi, l'amministrazione ha fatto ogni sforzo per assicurare i servizi, per avere il paese pulito e far funzionare le scuole. Tutta la politica sociale è stata assicurata con grande senso di responsabilità ma anche con grande sforzo. Concludiamo con un avanzo di amministrazione. Noi sappiamo bene che l'avanzo è il risultato del conto di residui e della competenza, sappiamo anche che tra i residui vi sono alcune sofferenze però il dato di fatto è che vi sono 2 milioni e 700.000 euro di avanzo di amministrazione. Ma c'è anche un avanzo di gestione di 250.000 € vuol dire o che siamo stati parsimoniosi rispetto alle previsioni o che abbiamo ritenuto che non era più necessario fare quelle spese. Alle ore 23.20 rientra il Consigliere Capoluongo. (Esce il Consigliere Petrarca, ore 23.25) Al di fuori dell'acquisto dell'impianto di depurazione, che per noi è stato un vero e proprio investimento, noi tra qualche mese, sicuramente prima delle vacanze approveremo il nuovo piano regolatore e chiederemo aiuto sia all'avv. Comparone che al nostro consigliere che siede nel consiglio provinciale per accelerare la approvazione del piano. Il conto consuntivo del 2010 in questo mare magnum di difficoltà è stato il frutto di una serie di scelte sensate, equilibrate, certo non pari all'attesa della gente che vorrebbe tutto, presto e senza tasse. Ma questo è il mondo dei sogni".

Al termine, il Presidente propone di passare alla votazione. Consiglieri presenti e votanti = 13. Voti favorevoli= 9 (Presidente Rapuano, Sindaco Masi, Vicesindaco Sglavo, consiglieri Moretti Sebastiano, Sepe, Capoluongo, Barbato Giuseppe, De Chiara, Turco); voti contrari 4 (consiglieri D'Agostino, Barbato, Sardo, Comparone). La seduta è sciolta alle ore 23.40

Processo verbale del 28.04.2011 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 20

p {margin-top: 0; margin-bottom: 0}

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA